

**DELIBERAZIONE 5 FEBBRAIO 2015
29/2015/E/COM**

**INDIRIZZI ALLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO PER L'ATTUAZIONE
DI PROGETTI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 5 febbraio 2015

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni con legge 14 maggio 2005, n. 80 (di seguito: decreto legge 14 marzo 2005);
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (di seguito: legge 244/2007);
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 dicembre 2014 (di seguito: decreto 24 dicembre 2014);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 gennaio 2015 (di seguito: decreto 21 gennaio 2015);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 10 luglio 2014, 330/2014/E/com (di seguito: deliberazione 330/2014/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 18 dicembre 2014, 625/2014/E/com (di seguito: deliberazione 625/2014/E/com);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per il mercato, la concorrenza il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico (di seguito: DG Mercato), 29 dicembre 2014 (di seguito: decreto direttoriale 29 dicembre 2014);
- il decreto del Direttore della DG Mercato 31 dicembre 2014 (di seguito: decreto direttoriale 31 dicembre 2014).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 11-bis, del decreto legge 14 marzo 2005, come successivamente modificato e integrato, prevede, tra l'altro, che l'ammontare riveniente dal

pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità sia destinato a un fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato, approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito: Ministro) su proposta dell'Autorità stessa e che tali progetti possano beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie;

- con la deliberazione 330/2014/E/com, l'Autorità ha proposto al Ministro, tra l'altro, di posticipare il termine per il completamento del progetto PAC (Accesso al Servizio conciliazione clienti energia), di finanziare, tramite il fondo di cui al punto precedente, il rinnovo, sulla base di contenuti opportunamente rimodulati, di due progetti, sinteticamente indicati come PCS/15 (sostegno alle conciliazioni paritetiche) e PFA/15 (formazione e aggiornamento del personale delle associazioni di consumatori), e la realizzazione di due nuovi progetti sinteticamente indicati come PAB (promozione dell'accesso ai bonus) e PCE (check-up energetico per i titolari di bonus);
- con la medesima deliberazione 330/2014/E/com, l'Autorità ha inoltre:
 - proposto al Ministro di confermare la Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: CCSE) quale soggetto destinatario delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione dei progetti ai fini della loro erogazione ai soggetti attuatori, riconoscendo alla CCSE medesima, per lo svolgimento di tali attività, un contributo nella misura massima del 3% dei fondi ad essa trasferiti e di stabilire che per l'individuazione dei soggetti attuatori la CCSE attiverà, laddove opportuno, procedure ad evidenza pubblica previa approvazione dei relativi avvisi da parte dell'Autorità;
 - previsto che la CCSE trasmetta all'Autorità, con frequenza quadrimestrale, una rendicontazione dettagliata relativa allo stato di attuazione dei progetti e alle relative erogazioni, secondo i contenuti specificati nei provvedimenti di indirizzo adottati dall'Autorità per l'attuazione dei progetti approvati;
- con la deliberazione 625/2014/E/com, l'Autorità ha proposto, al Ministro, di approvare la prosecuzione, per l'anno 2015, del progetto volto a promuovere la qualificazione dei punti di contatto delle associazioni di consumatori (progetto PQS/15), con contenuti opportunamente rimodulati, per un importo complessivo massimo pari a 390.000 euro, prevedendo che le risorse finanziarie, già impegnate per la realizzazione di progetti precedentemente approvati e non utilizzate, siano rese disponibili per il finanziamento del progetto proposto;
- con il decreto 24 dicembre 2014, il Ministro ha approvato le proposte formulate dall'Autorità con la deliberazione 330/2014/E/com, limitatamente ai progetti PAC, PCS/15, PFA/15 e PAB, per un importo complessivo massimo di nuove risorse pari a 420.000 euro, conferendo mandato al Direttore della DG Mercato ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa a favore della CCSE, nonché a provvedere in merito ad eventuali ulteriori proposte di modifica dei termini e delle modalità di realizzazione dei progetti ivi compresa, ove richiesta e compatibile, l'estensione di parte degli stessi progetti al settore del servizio idrico integrato;

- con il decreto 21 gennaio 2015, il Ministro ha approvato le proposte formulate dall'Autorità con la deliberazione 625/2014/E/com, conferendo mandato al Direttore della DG Mercato di provvedere ai conseguenti eventuali atti di impegno di spesa, nei limiti delle risorse man mano riassegnate al Fondo sanzioni, ove non siano a tal fine sufficienti le risorse disponibili quali residui di precedenti progetti, nonché all'accoglimento di eventuali proposte di modifica dei termini e delle modalità di realizzazione del progetto;
- con comunicazione del 27 gennaio 2015, prot. 10399, il Direttore della DG Mercato ha trasmesso all'Autorità copia del decreto direttoriale 29 dicembre 2014 e del decreto direttoriale 31 dicembre 2014, con i quali sono stati disposti, a favore della CCSE, impegni di spesa che consentono il completo finanziamento dei progetti approvati con il decreto 24 dicembre 2014;
- in base alle informazioni fornite dalla CCSE in merito allo stato di avanzamento dei progetti a vantaggio dei consumatori e alle relative erogazioni, risulta la disponibilità di risorse finanziarie già impegnate per la realizzazione di progetti precedentemente approvati e non utilizzate, che consentono il completo finanziamento del progetto approvato con il decreto 21 gennaio 2015.

RITENUTO OPPORTUNO:

- definire gli indirizzi alla CCSE affinché questa possa provvedere alla pubblicazione degli avvisi relativi alla prosecuzione del progetto PAC e al rinnovo del progetto PCS/15, e a predisporre i bandi per l'individuazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dei soggetti attuatori dei progetti PFA/15 e PAB;
- subordinare la pubblicazione da parte della CCSE dei bandi di cui al punto precedente all'approvazione del Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità, il quale provvederà con proprie determinazioni dopo averne dato informativa all'Autorità;
- dare mandato al Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità di:
 - definire specifiche istruzioni operative alla CCSE in merito al contenuto minimo delle rendicontazioni periodiche rese dalla CCSE circa il monitoraggio e lo stato di attuazione dei progetti e le relative erogazioni;
 - provvedere ai seguiti di competenza affinché la medesima CCSE possa dar corso alle procedure per l'avvio del progetto PQS/15;
- trasmettere alla CCSE e al Ministero dello Sviluppo Economico, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento

DELIBERA

1. di definire, nell'Allegato A alla presente deliberazione, gli indirizzi alla CCSE, affinché la medesima possa provvedere alla pubblicazione degli avvisi relativi alla prosecuzione del progetto PAC e al rinnovo del progetto PCS/15 e a predisporre i bandi per l'individuazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dei soggetti attuatori dei progetti PFA/15 e PAB;
2. di stabilire che la CCSE sottoponga i bandi, di cui al punto 1 e l'eventuale ulteriore documentazione inerente i progetti PFA/15 e PAB, prima della loro pubblicazione, all'approvazione del Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità, il quale provvederà con proprie determinazioni previa informativa all'Autorità;
3. di dare mandato al Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità di:
 - a) definire specifiche istruzioni operative alla CCSE in merito al contenuto minimo delle rendicontazioni periodiche rese dalla CCSE circa il monitoraggio e lo stato di attuazione dei progetti e le relative erogazioni;
 - b) provvedere ai seguiti di competenza, affinché la medesima CCSE possa dar corso alle procedure per l'avvio del progetto PQS/15;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla CCSE e al Ministero dello Sviluppo Economico;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

5 febbraio 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni